

Martedì 23 aprile 2024

PROGETTO TRADUNT Cinque proposte per visitare il Polesine navigando sul Canalbianco
A bordo lungo il fiume di mezzo

Turismo lento e bike and boat alla scoperta di ambienti naturali, ville storiche, musei

ROVIGO - Dopo il ciclo di presentazioni itineranti dello scorso gennaio per Tradunt è tempo di salire a bordo. Tradunt è l'acronimo di territorio, risorse e ambiente disponibili con l'uso delle nuove tecnologie -, cofinanziato da Fondazione Cariparo tramite il bando Cultura onlife 2022 con il supporto di Banca del Veneto Centrale, mette in rete una serie di partner che vanno dal capofila circolo culturale Arci "2 Giugno 1946" ad alcune realtà del territorio quali Assonautica Acque Interne Veneto ed Emilia, Cpssae, Fiab Rovigo, Slow Food e Wwf, partner del progetto, oltre che la fattiva ed importante collaborazione di università popolare del Polesine, ma può vantare anche il patrocinio di diversi Comuni polesani quali Adria, Badia Polesine, Bosaro, Fratta Polesine e Rovigo oltre alla Provincia di Rovigo. L'intento è di promuovere il turismo lento in modalità bike and boat grazie anche a un approccio smart e digital che vede appunto le nuove tecnologie al servizio della visita e del marketing territoriale. Cinque le proposte sul cosiddetto "fiume di mezzo", il Tartaro-Fissero-Canalbianco: apre giovedì 2 maggio "La via delle ac-



■ Iniziativa di Cariparo Assonautica Arci e altre associazioni

A sinistra imbarcazioni dedicate al turismo fluviale in Polesine si punta sul Canalbianco

que" con partenza dal Molino Pizzon di Fratta Polesine, navigazione fino a Trecenta, trasferimento in bus ai "gorgi" per una visita guidata con un naturalista del Wwf, seconda navigazione da Trecenta a Castelguglielmo e secondo trasferimento in bus alla chiesa di Presciane per la visita, guidata dal maestro Tomanin, alla mostra "Parole di vetro, sentieri di luce" prima del rientro finale al Pizzon; il medesimo percorso viene

riproposto domenica 26 maggio con prima tappa a Castelguglielmo per sbarcare i cicloamatori di Fiab e successivo arrivo a Trecenta per la visita ai "gorgi" (doppia opzione di trasferimento dall'attracco per chi naviga: in bici o minivan), con rientro al Pizzon per un aperitivo in musica grazie alla connessione con il Delta-blues. Giovedì 9 maggio ecco "Tra ville e musei": imbarco all'attacco di via

Valmolin Destro ad Arquà Polesine, arrivo al Pizzon e trasferimento in bus a Fratta Polesine per la visita al Museo archeologico nazionale, ospitato all'interno di Villa Badoer, e successiva passeggiata nel centro cittadino alla scoperta delle numerose ville presenti, rientro al Pizzon per pranzo e visita all'ecomulino quindi trasferimento in bus alle Distillerie Mantovani di Pincara e rientro in barca con partenza dall'attracco

di Ca' Bernarda; analogo programma per domenica 2 giugno, con due importanti varianti: il picnic a villa Labia per il pranzo e le successive visite guidate dedicate a Giacomo Matteotti (a pochi giorni dal centenario dell'assassinio) ed al museo etnografico "Manegium", con successivo rientro in barca dall'attracco del Mulino Pizzon. A chiudere il ciclo, sabato 12 ottobre, "La via dell'Archeologia", con un pro-

gramma ancora in divenire, che prevede la partenza dall'attracco presso l'Interporto di Rovigo direzione Adria, presenza al convegno organizzato da Università popolare del Polesine in occasione della Festa della cittadinanza, pranzo al ristorante quindi visita al Museo archeologico nazionale, prima del rientro finale, nuovamente in barca. Per prenotazioni è a disposizione la mail rovig@arci.it.